

Dalla bicicletta risorgimentale all'alzabandiera in piazza

(bcc) Tutti in sella per le vie del «Risorgimento». È questa la novità annunciata la scorsa settimana dall'Amministrazione comunale per festeggiare il 150esimo dell'Unità d'Italia. Il programma delle cerimonie previste per giovedì (17 marzo) si arricchisce con una ulteriore tappa. Alle 9 il Comune da appuntamento a tutti i cittadini in centro per dare il via alla «bicicletta del Risorgimento», una pedalata collettiva per le strade del paese dedicate al periodo dell'Unità. Da via dei Mille, a via Garibaldi a via Mazzini. È prevista anche una tappa in Villa Camperio dove verrà appesa una coccarda tricolore in omaggio di **Federico Confalonieri**, patriota italiano che visse per un certo periodo nella villa e padre del figlio milanese il «Con-

ciliatore», uno dei primi giornali italiani del Risorgimento pubblicato nel periodo della Restaurazione. Alle 10.30 il serpente di biciclette arriverà nella piazza del Comune dove ad attenderlo ci saranno le autorità schierate. «Alle 11 ci sarà l'esibizione del «corpo musicale di Villasanta» che interpreterà alcuni motivi del Risorgimento - ha spiegato **Andrea Zorloni**, assessore alla Comunicazione - A seguire verrà eseguito l'inno nazionale e sarà effettuato l'alzabandiera da parte dei carabinieri e degli alpini». Per l'occasione verrà montata in piazza anche una struttura preparata dagli scout del paese e un pannello dove i bambini potranno appendere i loro pensieri sull'Unità d'Italia. A conclusione della mattinata ci sarà un lancio di pallon-



La cerimonia con le Forze dell'ordine dell'ultimo 2 giugno

cini e un «aperitivo» in piazza offerto dagli alpini con distribuzione di pane, salame e vino.

Confermato anche l'ap-

puntamento per venerdì sera in Villa Camperio con le «Lettere Tricolori», lettura delle corrispondenze dei patrioti con accompagnamen-

to musicale. L'organizzazione degli eventi è stata curata da un coordinamento cittadino al quale hanno partecipato alcune associazioni presenti sul territorio insieme all'Amministrazione comunale.

Non è mancata, infine, la nota polemica sull'organizzazione degli eventi. «Gli eventi sono stati organizzati grazie alla formazione di un comitato trasversale formato dalle associazioni del paese che ha messo in campo la voglia di festeggiare questa giornata - ha commentato **Guido Battistini**, leader dell'opposizione - Se non fosse stato per il comitato non si sarebbe riusciti ad organizzare niente in paese perché l'Amministrazione comunale fino all'ultimo momento è risultata assente».

IL PDL DISTRIBUISCE TRICOLORI



Il gazebo del Pdl in piazza

(bcc) Hanno distribuito Tricolori ai cittadini. È l'iniziativa effettuata dai militanti del Pdl nel fine

settimana in preparazione della festa per i 150 anni dell'Unità d'Italia che si svolgerà giovedì.

IL CASO I vertici del sodalizio incontrano il sindaco. Il XXV aprile ci saranno critiche ma non colpi di testa

«Anpi», prove di distensione dopo la polemica sui caduti della Rsi

(bcc) Non ci saranno gesti clamorosi, ma l'«Anpi» esprimerà critiche riguardo alla presenza dei nomi dei due reduci di Salò sul monumento ai caduti nella piazza del Municipio. Sono segnali di distensione quelli tra la sezione dell'associazione partigiani e il sindaco. **Fulvio Franchini**, segretario locale del sodalizio ha recentemente incontrato

Emilio Merlo in Municipio per fare il punto della polemica sui repubblicani che da quasi un anno tiene banco in paese. «Avevamo inviato una lettera al sindaco, invece di continuare le polemiche sui giornali e lunedì scorso ci ha ricevuto - ha spiegato - È stato un confronto aperto nel segno del rispetto reciproco. Abbiamo ribadito la missione del-

l'«Anpi» a livello nazionale e la nostra volontà di collaborare e essere stimolo critico a tutti i partiti di Villasanta». Sul caso specifico del XXV Aprile, Franchini ha evitato le polemiche, ma ha ribadito le critiche dell'«Anpi». «Abbiamo confermato la volontà di commemorare il XXV Aprile - ha continuato - Abbiamo, però, manifestato anche l'intenzione

di esprimere eventuali contrarietà sulla presenza dei nomi dei fascisti sulla lapide. Questo senza, però, creare momenti di particolare attrito. Le differenze ci sono sarebbe opportuno cominciare a parlarne per trovare un terreno comune di dibattito, ma non vuol dire accomunare nello stesso luogo i caduti e chi ha provocato le vittime». Franchini ha

anche smorzato una polemica diretta a Merlo venuta fuori quando era scoppiato il caso. «Da parte del sindaco non c'è alcuna intenzione di revisionismo storico - ha precisato - Non pensiamo di certo che sia fascista e rispettiamo la sua storia personale e quella dei suoi genitori (il padre era stato mandato al confino da Mussolini)».



Il direttivo dell'«Anpi» e Fulvio Franchini (secondo da sinistra)